

RISeT – Rete Informativa Scienza e Tecnologia

<i>Mittente</i>	Ambasciata d'Italia a Stoccolma Ufficio Addetto Scientifico e Tecnologico
-----------------	--

Titolo: Un futuro per il vascello Vasa	
<i>Parole chiave</i>	Svezia, Stoccolma, VINNOVA, Vasa, Vasamuseet, nave, conservazione, legno, umidità, restauro, PEG
<i>Settori/sottosettori</i>	03; 10; 20
<i>Tipo di informazione</i>	Notizie S&T

<i>Redazione</i>	Dott.ssa Monica Pavese
<i>E-mail</i> <i>Tel./fax</i>	science2.stockholm@esteri.it Ph: (+46 8) 54567 108/ 109 Fax: (+46 8) 660 05 05
<i>Sito web</i>	http://science.italianembassy.se/

Testo:

La nave ammiraglia della flotta svedese, il Vasa, costruito nel 1625 per ordine del re Gustavo Adolfo, naufragò nel mar Baltico durante il suo viaggio inaugurale del 1628. Riportato alla luce nel 1961, grazie a un'impegnativa operazione di recupero sottomarino e di un grandioso intervento di restauro, è esposto ora nel museo appositamente allestito a Stoccolma, il Vasamuseet, visto ad oggi da oltre 16 milioni di visitatori. Questo vascello, però, non pare destinato a vivere in eterno. Come tutte le sostanze organiche, infatti, il legno dello scafo si degrada per azione chimica e biologica. Un bassissimo tasso di umidità favorisce la conservazione, mentre, al contrario, alti tassi di umidità accelerano la velocità di decomposizione del legno perché creano l'ambiente ideale per lo sviluppo di microrganismi. Se ne è avuta una prima prova nel 2000, durante un'estate svedese incessantemente piovosa, durante la quale i visitatori bagnati fradici hanno causato una variazione dell'umidità dell'ambiente interno al museo, che ha causato il trasferimento di sostanze chimiche idrosolubili estremamente dannose per il legno. In seguito all'operazione denominata "Proteggere il Vasa", si era riusciti però a ristabilire la situazione e a capire i processi chimici colpevoli della degradazione del legno. Ora è partito un nuovo progetto triennale, denominato "Un futuro per il Vasa" e finanziato congiuntamente dal VINNOVA, da tre fondazioni private e dai musei marittimi statali svedesi, che intende trovare nuovi metodi di conservazione del vascello. Nel progetto sarà importante innanzitutto non soltanto capire esattamente le tecnologie di costruzione del galeone nel 1600, per supplire in maniera adeguata alle parti degradate, ma anche studiare attentamente le conseguenze del trattamento di conservazione PEG (polietilenglicole ampiamente utilizzato nel restauro del legno) e trovare l'ambiente adatto per la sopravvivenza del Vasa in condizioni ottimali di aria, temperatura, luce e strutture di sostegno.

Fonte dell'informazio	http://www.vinnova.se/misc/menyer-och-funktioner/Artiklar/En-framtid-for-Vasa/
-----------------------	---

ne	
<i>Contatto locale</i>	http://www.vasamuseet.se/sitecore/content/Vasamuseet/InEnglish/About.aspx

<i>Data</i>	7/04/09
-------------	---------